
Germania: Caritas tedesca chiede che sia garantito a tutti l'accesso alla vaccinazione Covid-19

La campagna di vaccinazione per il Covid-19 sta entrando in una nuova fase in cui saranno disponibili vaccini sufficienti per tutti: “Ora dobbiamo assicurarci che il vaccino raggiunga tutti”, ha sostenuto il presidente della Caritas tedesca, mons. Peter Neher, in un comunicato stampa odierno. “Perché sappiamo: non tutte le persone hanno le stesse condizioni di partenza per farsi vaccinare”. Per Neher è reale la preoccupazione “per come possano ottenere un appuntamento per la vaccinazione coloro che non hanno accesso al mondo digitale, che non capiscono e parlano bene il tedesco, che non ottengono le informazioni necessarie nel loro ambiente, che non hanno un indirizzo permanente o un medico di famiglia”. Per il presidente della Caritas, “spesso si tratta di persone che vivono in condizioni precarie o lavorano dove non c'è la possibilità di lavorare da casa e che sono quindi esposte a un aumentato rischio di infezione”. Il volontariato può ottenere molto, ad esempio con le sponsorizzazioni vaccinali, poiché alcune associazioni Caritas si sono già costituite per accompagnare anziani o disabili ai centri di vaccinazione. Tuttavia, questo da solo non è sufficiente: “è un compito pubblico garantire che tutti in Germania abbiano una giusta possibilità di ricevere una vaccinazione – dice Neher –. Abbiamo bisogno di un accesso senza barriere alla vaccinazione ovunque. Le autorità sanitarie nei distretti urbani e rurali dovrebbero avvicinare le persone in modo mirato, ad esempio con squadre mobili di vaccinazione nei luoghi pubblici”. Negli ultimi giorni è stato segnalato un tasso di vaccinazione inferiore per le persone con un background migratorio. C'è carenza di informazioni multilingue e per i rifugiati si sta iniziando solo ora un percorso vaccinale.

Massimo Lavena